

Come usare questa carta

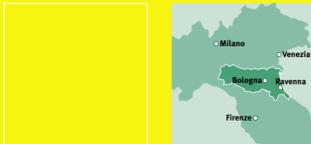
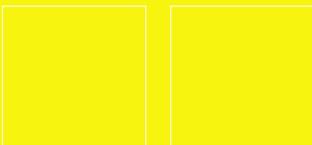
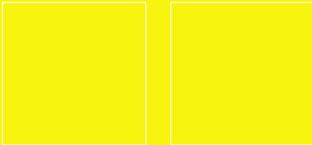
La carta riporta la descrizione di due giornate di birdwatching nella parte ravennate del Parco del Delta del Po.

Le tappe e gli spostamenti sono suggeriti con gli orari più idonei per effettuare le osservazioni. Gli spostamenti sono in auto, in barca o a piedi, a seconda del mezzo migliore per raggiungere le strutture birdwatching o per osservare gli uccelli durante gli itinerari.

I periodi consigliati per la visita sono la primavera (da fine marzo a giugno) e dalla tarda estate all'inizio dell'autunno (da settembre a ottobre).

Come arrivare

Le località dei percorsi sono facilmente raggiungibili in auto (SS 309, SS 16, SS 67, A 14) e in treno (stazioni di Ravenna, Cervia, Alfonsine).



Il Volo delle Garzette
a cura di Assessorato al Turismo e ai Parchi della Provincia di Ravenna
Testo Massimiliano Costa

Fotografia Archivio Provincia di Ravenna Archivio Parco Delta del Po Archivio UPC Roberto Sauli Christian Astrelli
Progetto grafico Agenzia Image



Cartografia LS International, Milano

Stampa Tipografia Moderna, Ravenna

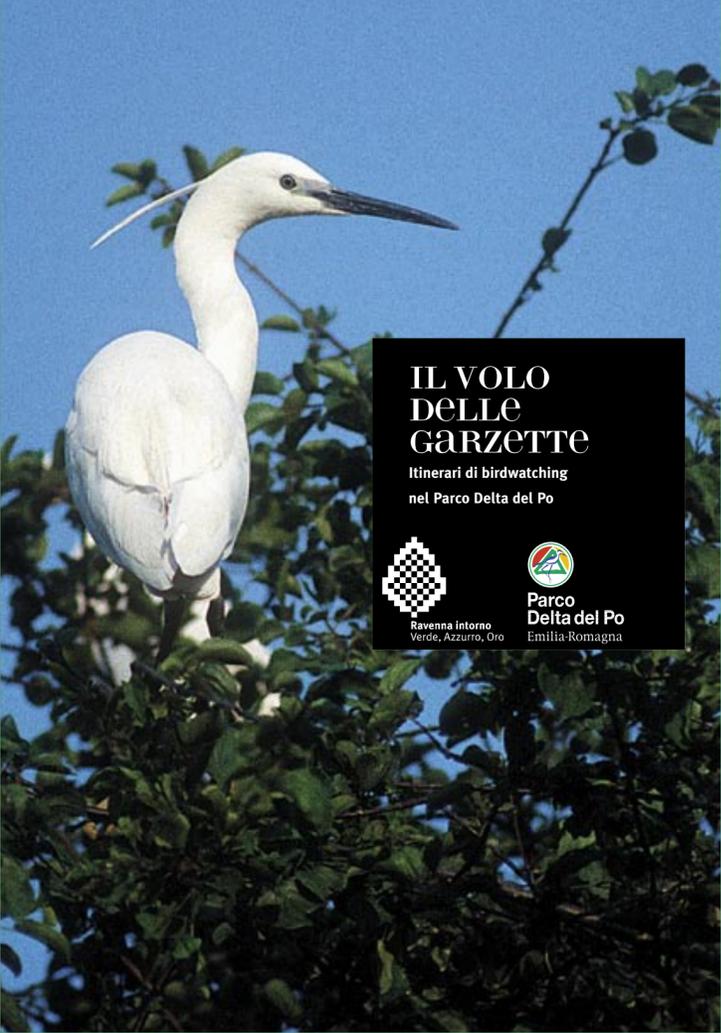
aprile 2006



Unione Europea



Repubblica Italiana



1] Ponte Alberete

Birdwatching a piedi e dal capanno. Si lascia l'auto a bordo strada davanti al ristorante, lungo la Romea a sinistra in direzione Venezia, e ci si incammina verso l'interno del bosco, fino al capanno (350 m). Ore 7.00-8.00

Punte Alberete è un bosco paludoso di frassino ossifillo e salice bianco, inframmezzato da bassure allagate con cariceti e canneti di canna di palude e falasco. Dal capanno, raggiungibile dopo un breve camminamento schermato, si possono osservare moretta tabaccata, fistione turco, canapiglia, moriglione, cormorano, marangone minore e varie specie di aironi. Dai canneti si odono forapaglie castagnolo e cannareccione.

2] Valle Mandriole

Birdwatching dalla torre. Si lascia l'auto nel parcheggio sotto la torre. Ore 8.15-9.15

Valle Mandriole presenta estesi canneti misti di canna di palude, tifa e giunco lacustre, cinti da macchie arbustive palustri di salicome e salice bianco. Dalla torre panoramica si domina la più grande garzala d'Italia, con tutte le specie di aironi europei tra cui airone rosso, airone bianco e sgarza ciuffetto, più marangone minore, spatola e mignattaio; inoltre è possibile osservare svasso maggiore, falco di palude e varie specie di anatre.

3] Pineta di San Vitale

Birdwatching a piedi, dalla Ca' Vecia alla Pialassa della Baiona. Si entra nel bosco seguendo via Fossatone e si lascia l'auto nel parcheggio della Ca' Vecia, da cui si prende il sentiero a sinistra, che attraversa la pineta e arriva fino alla grande zona umida (1 Km). Ore 9.30-10.30

Bosco ricco di bassure umide, tra cui la lunga bassa del Pirottolto che serpeggia tra i pini, alternate



4] Pialassa della Baiona

Birdwatching a piedi, dal chiaro del Comune alla Polalonga. Si passeggia lungo le rive degli arginelli che solcano le paludi salmastre, fino alla laguna aperta sul mare (700 m). Ore 10.30-11.30

Si cammina lungo gli arginelli che solcano l'estesa pialassa, aperta sull'Adriatico e soggetta all'azione delle maree, tra le paludi salmastre vicine al bosco e la laguna collegata al mare, ricca di dossi. È possibile osservare, sui dossi emergenti, le colonie di gabbiano corallino, sterna zampanere, fraticello, sterna comune, con avocetta, cavaliere d'Italia e pettegola. Le paludi che lambiscono la pineta, con acque più dolci, ospitano grandi concentrazioni di uccelli acquatici, tra cui cigno reale, mignattino, mignattino piombato.

5] Bardello e Risarina

Birdwatching dall'auto. Si percorre in auto la carraia che fiancheggia l'argine Nord del fiume Lamone, dalla Romea alla foce (3 Km). Ore 12.15-12.45

La sterrata che costeggia l'argine sinistro del fiume Lamone, verso mare, permette di osservare le praterie umide ed allagate del Bardello e della Risarina, ove è possibile vedere rarità come mignattaio, cicogna bianca e aquila anatraia maggiore, o specie più diffuse come cavaliere d'Italia, avocetta e altri limicoli.



6] Valli meridionali di Comacchio

Birdwatching con il minibus elettrico da Boscoforte a Volta Scirocco. Da Sant'Alberto, passato il Po di Primaro sul caratteristico traghetto, si raggiungono le Valli di Comacchio, che è possibile visitare percorrendo l'argine meridionale fino a Volta Scirocco a piedi, in bicicletta o con il veicolo elettrico che parte dal centro visite del Palazzone (7 Km). Ore 15.00-17.00

Valle Furlana è la porzione meridionale delle Valli di Comacchio, uno dei santuari italiani del birdwatching. Fenicottero, spatola, airone rosso, volpoca, casarca, sterna maggiore, falco pescatore sono soltanto alcune delle rarità che è possibile osservare lungo questo affascinante itinerario, a partire dal suggestivo traghetto sul Po di Primaro. Il percorso sull'argine, che comincia all'altezza della celebre penisola di Boscoforte, prosegue verso oriente fino ai dossi della Lavadena, ove nidificano migliaia di gabbiani e sterne di 7 specie diverse, alla Scorticata, a Volta Scirocco.

7] Volta Scirocco

Birdwatching dal capanno. Si raggiunge a piedi il capanno (350 m). Ore 17.15-18.00

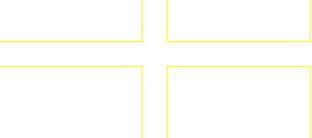
Area golenale racchiusa tra il corso attivo ed un meandro abbandonato del fiume Reno, con canneti di canna di palude, prati umidi di graminia litoranea e astro di palude, regno del beccamoschino, prati allagati con giunco acuto e salicornia. Le parti più basse sono occupate da chiari d'acqua debolmente salmastra. Dal capanno è possibile osservare, in particolare, spatola, airone bianco maggiore, falco di palude, albanella minore, volpoca, canapiglia, marzaiola, cavaliere d'Italia, pittima reale, combattente, sterna zampanere e rarità come croccolone e pettazzurro. Accessibile solo al termine delle visite guidate con minibus elettrico.



8] Lavoriero di Bellocchio

Birdwatching a piedi lungo il canale Bellocchio-Gobbino. Si raggiunge in auto il lavoriero di Bellocchio, lungo la Romea a sinistra in direzione Venezia. Ore 19.00-19.30

Sulle strutture del lavoriero (antico impianto di pesca tradizionale) posto attraverso il canale Bellocchio-Gobbino, che collega le Valli di Comacchio al mare Adriatico, sostano specie molto rare quali il gabbiano roseo e il beccapesce, oltre ad altri gabbiani e sterne e a decine di garzette e aironi bianchi maggiori.



10] Foce Bevano

Birdwatching a piedi. Si raggiungono le dune costiere, la spiaggia e la battigia nei pressi della foce (300 m). Ore 8.30-9.30



9] Bassona e Pineta di Classe

Birdwatching dall'auto. Si percorre la via della Sacca, traversa a sinistra dell'Adriatica in direzione Rimini, fino alla foce del torrente Bevano (8 Km). Ore 7.30-8.30

Lungo la sterrata che conduce alla Foce del torrente Bevano costeggiando la grande Pineta di Classe è possibile osservare gli uccelli che frequentano le vaste aree agricole aperte, con macchie e siepi, e le aree di ecotone della pineta. Tra questi alcuni rapaci (albanella minore, gheppio, lodolaio) e specie mediterranee come gruccione, ghiandaia marina, averla piccola.

11] Bassa Marina

Birdwatching dall'auto. Lungo la via Bevanella, traversa a sinistra dell'Adriatica in direzione Rimini, fino alla via Pergami e lungo la carraia che conduce all'Ortazzo, attraversando prati umidi e allagati (4,5 Km). Ore 10.00-10.30

I prati umidi e allagati della Bassa Marina, a sud dell'Ortazzo, ospitano in primavera numerose specie di limicoli e anatidi, tra cui chiurlo maggiore, cavaliere d'Italia, pavoncella, beccaccino, marzaiola, alzavola, oca selvatica.



12] Ortazzo

Birdwatching a piedi e dal capanno. Si lascia l'auto prima del ponte sul Bevano, lungo la traversa a sinistra di via Bevanella e si percorre a piedi l'argine sud della palude dell'Ortazzo, inoltrandosi poi nella Pineta di Classe fino alla torretta e al capanno (700 m). Ore 10.30-12.00

Dietro la foce del Bevano, si estende lo stagno salmastro dell'Ortazzo, con acque basse e una vegetazione molto varia; ospita importanti colonie di gabbiani, sterne e limicoli, nonché qualche coppia del raro tarabuso e di alcune specie di rallidi. La visita parte a piedi lungo l'argine del Bevano e prosegue dalla torretta e dal capanno lungo il margine della limitrofa Pineta di Classe, ove nidifica la rara sterpazzolina.



Gli ambienti e la flora

La straordinaria diversità di specie di uccelli è dovuta alla grande complessità ambientale, originata dall'incontro tra le acque del mare Adriatico e quelle del fiume Po e dei torrenti appenninici, con vaste lagune e valli salmastre accanto a paludi d'acqua dolce, boschi igrofilii e pinete, prati allagati e dune. Tra le specie di piante più rare sono da segnalare il giglio di mare, le campanelline maggiori, la ninfea bianca, l'orchidea palustre, la salicornia strobilacea e le endemiche salicornia veneta e fiordaliso delle spiagge.

L'altra fauna

La fauna è varia, con molte specie endemiche tra i pesci (ghiozzetto di laguna, triotto, cobite mascherato) e gli anfibii (rana di Lataste) e specie rarissime di anfibii e rettili come il pelobate fosco, la testuggine palustre e la testuggine terrestre di Hermann. Da segnalare, tra i mammiferi, il cervo nobile, la puzzola, l'istrice e alcuni rari chiroterii, come il barbastello, il vespertilio di Bechstein e la nottolà gigante.

Il paesaggio storico

Le grandi paludi e i boschi del Delta circondano città di grande fascino e dalla storia millenaria. Ravenna, la città del mosaico, antica capitale dell'Impero Romano d'Occidente, con i suoi otto monumenti tutelati come patrimonio mondiale dell'Unesco; tra questi la splendida basilica di Sant'Apollinare in Classe, ammantata dalla celebre pineta secolare. Altre città o paesi sono incastonati nei grandi complessi naturali, come Cervia, da sempre legata alle sue saline, o come Sant'Alberto, che si affaccia sulle sponde meridionali

delle valli di Comacchio. Gli ambienti naturali sono immersi in un territorio agricolo che dà frutti di alta qualità, come le pesche di Romagna IGP e le uve da cui si ottengono i vini Trebbiano DOC e Bosco Eliceo DOC, senza dimenticare il miele di melata e i prodotti spontanei come gli asparagi e i tartufi di pineta o i preziosi pesci delle lagune, primi tra tutti anguille e acquadelle.



Uffici informazioni e accoglienza turistica (a.s.) = apertura stagionale

Ravenna via Salara, 8/12 tel. 0544/35404 via delle Industrie, 14 (Mausoleo di Teodorico) tel. 0544/451539

Classe via Romea Sud, 226 (S. Apollinare in Classe) tel. 0544/473661

Casal Borsetti via delle Viole, 1/A tel. 0544/449912 (a.s.)

Lido Adriano viale Petrarca, 434 tel. 0544/495353 (a.s.)

Lido di Classe viale F.lli Vivaldi, 51 tel. 0544/939278 (a.s.)

Lido di Dante via Catone, 10 tel. 0544/492106 (a.s.)

Lido di Savio viale Romagna, 244 tel. 0544/949063 (a.s.)

Marina di Ravenna viale delle Nazioni, 159 tel. 0544/530117 (a.s.)

Marina Romea viale Ferrara, 7 tel. 0544/446035 (a.s.)

Porto Corsini via Po, 32/B tel. 0544/447399 (a.s.)

Punta Marina Terme via della Fontana, 4 tel. 0544/437312 (a.s.)

Cervia viale dei Mille, 65 tel. 0544/974400 (a.s.)

Milano Marittima viale Matteotti, 39/41 tel. 0544/993435

Pinarella via Tritone, 3/A tel. 0544/988869 (a.s.)

Tagliata via Gemelli, 1 tel. 0544/987945 (a.s.)

Centri visite

Centro visite Il Palazzone di Sant'Alberto via Rivaletto 25 tel. e fax 0544/528710 pal-santalberto@atlantide.net www.santalbertoweb.it

Centro visite Salina di Cervia via Bova 61 tel. 0544/973040 fax 0544/998308 salinadicervia@atlantide.net www.atlantide.net

Centro visite Casa Monti di Alfonsine via Passetto 3 tel. e fax 0544/869808 turismoalfonsine@provincia.ra.it www.racine.ra.it/casamonti

Museo Ornitologico NatuRa presso il Palazzone di Sant'Alberto via Rivaletto, 25 tel. 0544/528903 info naturata@comune.ra.it www.natura.ra.it

